

La ridicolosa commedia e La nascita del giullare

Per il cartellone "Periferie e non solo", oggi alle ore 21 al TaTà di Taranto, in via Deledda ai Tamburi, in scena "La ridicolosa commedia", regia Claudio De Maglio Savino Maria Italiano, testo originale I Nuovi Scalzi, con Savino Maria Italiano, Olga Mascolo, Ivano Picciallo, Piergiorgio Maria Savarese, luci Tea Primiterra, musiche originali Piergiorgio Maria Savarese, maschere Zorba Officine Creative, produzione I Nuovi Scalzi. A seguire proiezione del video "La nascita del giullare" di e con Dario Fo (1977, 22', lingua italiano e grammelot), da "Mistero buffo" (1969). Modera il giornalista e critico teatrale Massimo Marino.

La storia è ambientata a Barletta, molto tempo dopo l'epico scontro cavalleresco della "Disfida". Tuttavia i protagonisti sono pensati come discendenti di alcuni partecipi di quella vicenda storica romanizzata anche da Massimo D'Azeglio. In una giornata come tante altre Friariello, un semplice contadino, si trova ad essere preso di mira da Pantalon De Borghia, un avido imprenditore edilizio, e dal dottor Graiano d'Asti, un politico facile alla corruzione. In quello stesso giorno è di ritorno a casa Florenzia, figlia dell'imprenditore, che, dopo molti anni in viaggio alla ricerca della propria libertà, è costretta a tornare a casa avendo terminato ogni risorsa economica datale dal padre. Uno spettacolo dove la tradizione delle maschere del teatro italiano e le tecniche della Commedia dell'Arte si uniscono ad un linguaggio moderno, dinamico, non formale. Attraverso la comicità basata sul gioco

degli equivoci, la compagnia riflette su alcuni temi molto attuali: il potere della speculazione edilizia e della corruzione politica, il diritto alla libertà di scelta del proprio futuro, il rapporto genitori-figli, l'importanza del prendersi cura della propria terra, intesa in generale come bene comune. Gli attori sono sempre in scena: la loro capacità di giocare dentro e fuori la scena rapisce il pubblico in un ritmo incalzante di avvenimenti, lazzi, musiche dal vivo, suoni, poesia e bravura attoriale. È il puro gioco del teatro fatto dagli attori, che crea la magia e la bellezza di questo spettacolo, che ha ottenuto un grande successo all'estero. Tratto da "Mistero buffo" e ispirato da un testo duecentesco riscoperto nell'800 da un ricercatore siciliano, il monologo teatrale "La nascita del giullare" (1977) è la descrizione di una trasformazione: dalla condizione umana di sottomesso a quella di protagonista. In grammelot, una lingua inesistente, composta da suoni e da gesti, il contadino diventa giullare trovando la forza di raccontare sofferenze e ingiustizie non con autocommiserazione ma con l'arma potente della satira e dell'ironia. Ad incitarlo in questo ribaltamento è stato lo stesso Gesù Cristo, che vuole tutti liberi, consapevoli della propria forza e dell'importanza dell'agire collettivo per diventare padroni del proprio destino.

Biglietto serale 10 euro, ridotto 8 euro (under 25 e over 65). Prenotazioni obbligatoria al numero 366.3473430 (anche whatsapp) in orario d'ufficio.

